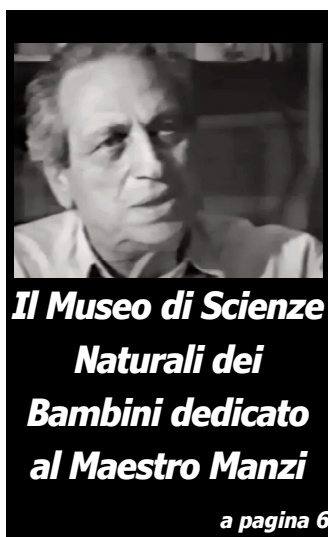


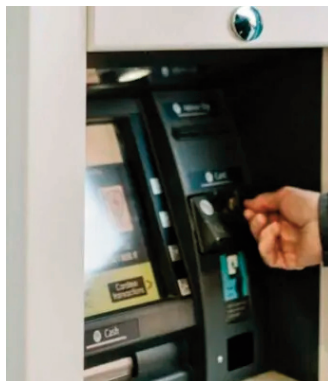


I legali dell'arrestato: "Scambio di persona, misura revocata"

Anziano truffato al bancomat sulla Trionfale

"Totalmente estraneo ai fatti, si è trattato di un evidente scambio di persona". È quanto riferiscono in una nota i legali di un 42enne di nazionalità cinese arrestato dai carabinieri a metà novembre per truffa aggravata ai danni di un anziano raggrato al bancomat in via Trionfale a Roma. Il

Tribunale ha poi revocato la misura cautelare alla luce di nuove prove. Dimostrando che l'autore del raggio è un'altra persona e che il loro assistito si trovava altrove. Gli avvocati Francesco Capoccia e Francesco Arnone spiegano che "le verifiche successive hanno dimostrato che" il 42enne "è



totalmente estraneo ai fatti e che si è trattato di un evidente scambio di persona". In particolare a confermare l'errore ci sono le immagini interne della banca che "mostrano un soggetto completamente diverso e confermano che" il 42enne "non compare mai nelle registrazioni.

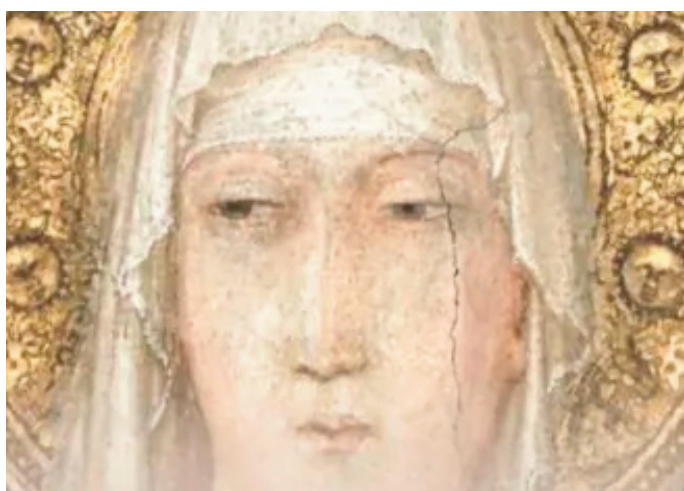
a pagina 2

Torre dei Conti, tre mesi per la messa in sicurezza



a pagina 3

A Marino la presentazione del libro "Servire è Regnare"



a pagina 5

Domenica musei gratis nella Capitale

Il 7 Dicembre ingresso libero ai musei e alle aree archeologiche

Domenica 7 dicembre torna l'appuntamento con i musei gratis a Roma. Tutti i cittadini e i turisti potranno accedere senza ticket ai principali musei civici e alle aree archeologiche di Roma Capitale. L'iniziativa offre un'occasione unica per riscoprire la storia, l'arte e il patrimonio culturale della città. Visite ad ingresso libero anche alle collezioni permanenti e temporanee, godendo di un'esperienza culturale completa. Come ogni



prima domenica del mese, domenica 7 dicembre, sarà possibile visitare gratuitamente gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale e diverse aree archeologiche della città. Saranno straordinariamente aperti a ingresso libero il Museo della Forma Urbis nel Parco Archeologico del Celio, l'Area Sacra di Largo Argentina, l'area archeologica del Circo Massimo e i Fori Imperiali.

a pagina 4



I legali dell'arrestato: "Scambio di persona, misura revocata, riconosciuto errore"

Anziano truffato al bancomat sulla Trionfale

Le immagini rivelano inoltre che il vero autore aveva agito circa un'ora prima del passaggio del 42enne davanti alla banca". I legali quindi fanno una ricostruzione di quanto avvenuto dal 15 novembre scorso giorno dell'arresto "dopo il presunto riconoscimento della persona offesa, un anziano in evidente stato confusionale. Il 17 novembre 2025 l'arresto veniva convalidato. Il 21 novembre 2025 la Polizia Giudiziaria acquisiva finalmente le immagini interne della banca: esse mostrano un soggetto completamente diverso e confermano che il 42enne non compare mai nelle registrazioni. Le immagini rivelano inoltre che il vero autore aveva agito circa un'ora prima del passaggio del 42enne davanti alla banca". Gli avvocati spiegano inoltre che il loro assistito "è in Italia da 21 anni e non ha mai

avuto precedenti che potessero far sospettare condotte di questo tipo". Gli avvocati Francesco Capoccia e Francesco Arnone aggiungono inoltre che "le attività svolte dai Carabinieri e dal Pubblico Ministero risultano affrettate. Il pm ipotizzava che" il 42enne "fosse davanti alla banca per 'attendere altre vittime', nonostante: non avesse la carta bancomat sottratta; non avesse le banconote prelevate; fosse lì un'ora dopo i fatti. Anche la moglie, accorsa dopo la telefonata del marito, veniva indagata pur essendo altrove, come mostrano le telecamere del mercato". Secondo Capoccia e Arnone "gli operanti avrebbero potuto visionare subito le telecamere del mercato e avrebbero verificato che" il 42enne "si trovava lì al momento del fatto. Questo semplice controllo avrebbe evitato un arre-

sto infondato poi diffuso ai media". In seguito all'annotazione della Polizia Giudiziaria del 21 novembre 2025 e alle immagini acquisite, "il Tribunale di Roma ha esaminato l'istanza difensiva. Nell'ordinanza del 27 novembre 2025 - scrivono i legali nella nota di rettifica - il Giudice rileva che: la descrizione dell'autore fatta dalla persona offesa non coincide con il 45enne; non appare nelle telecamere; l'autore entra ed esce dalla banca da solo". Le nuove prove "scalfiscono il quadro indiziario" e "inficiano i gravi indizi di colpevolezza". "Il Tribunale dispone la revoca della misura cautelare personale applicata" al 42enne. Per questo gli avvocati "invitano tutte le redazioni che hanno diffuso la notizia originaria a pubblicare una rettifica per ristabilire la corretta rappresentazione dei fatti".

18 gli arresti messi a segno nell'ultima settimana dalla Polizia di Stato

Colpo allo spaccio dai Castelli al litorale

Colpo allo spaccio dal litorale ai Castelli con un focus sulla periferia est di Roma. Gli agenti hanno passato al setaccio anche le zone della movida come Trastevere, Pigneto e San Lorenzo e puntato il faro dei controlli sulle piazze si Tor Bella Monaca e Casilina. Il primo fronte operativo ha interessato gli estremi geografici della provincia: da nord a sud, dal litorale ai Castelli Romani. A Ladispoli, un giovanissimo, sospettato di gestire un piccolo traffico di droga nei pressi della stazione, è stato sorpreso mentre cercava di nascondere hashish e cocaina in un cassonetto. A Guidonia, un altro ragazzo, già sotto la lente degli investigatori del Commissariato di Tivoli, è stato trovato con dosi di cocaina. A casa c'erano altri 80 grammi di polvere bianca, insieme ad alcune dosi di hashish già confezionate per la vendita al dettaglio. A chiudere la triade sono stati gli agenti del Commissariato di Colle-

fero, che hanno stanato oltre 90 grammi di cocaina in casa da un giovane già attenzionato. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il pusher era solito depositare la droga tra gli attrezzi da giardino ed il rimessaggio di bici e moto. Il secondo asse dell'attività ha riguardato la periferia est, con un focus sulla Casilina e su Tor Bella Monaca. Solo negli ultimi giorni, sono 186 le persone identificate e sei quelle finite in manette tra pusher "neofiti" e quelli più navigati, tra cui un uomo, ai domiciliari, evaso senza permesso, ed un altro, destinatario di una condanna a quasi cinque anni di reclusione. Altri quattro giovani sono stati, invece, intercettati in flagranza nel pieno dello scambio droga-denaro. Nello stesso quadrante si è chiusa anche l'indagine degli agenti del Commissariato Romanina, che ha portato all'arresto di tre presunti pusher e al sequestro di altri 90

grammi di cocaina. L'attività, avviata dopo alcune consegne monitorate dagli agenti, ha permesso di ricostruire un sistema di approvvigionamento basato sul prelievo della droga da veicoli in sosta e sul passaggio di corrieri che rifornivano l'area. Il blitz finale ha confermato l'unicità della partita di stupefacente sequestrata nei vari punti di intervento. Il terzo fronte operativo si è mosso nelle aree semicentrali, dalla Prenestina al Pigneto, passando per Quarticciolo, Casal Bruciato, San Lorenzo, Trastevere e l'Appia. Qui le pattuglie della Sezione Volanti e dei Commissariati di zona hanno arrestato otto persone e sequestrato oltre mezzo chilo di sostanze stupefacenti. In uno dei casi, un giovane ha tentato di ingerire lo stupefacente per sottrarsi al controllo, aggredendo i poliziotti. È ora gravemente indiziato anche del reato di resistenza a pubblico ufficiale.

Morta ottantaquattrenne in via Prenestina a Tor Tre Teste da un settantacinquenne

Alla guida di un tir investe e uccide anziana



Si allunga la scia di sangue sulle strade di Roma. Una donna di 84 anni è morta dopo essere stata travolta da un tir nella tarda mattinata di oggi 2 dicembre in via Prenestina, in zona Tor Tre Teste. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, ma dalle prime informazioni sembrerebbe che la vittima stesse attraversando la carreggiata quando il mezzo pesante, guidato da un uomo di 75 anni, l'ha colpita. L'autista si è immediatamente fermato per prestare soc-

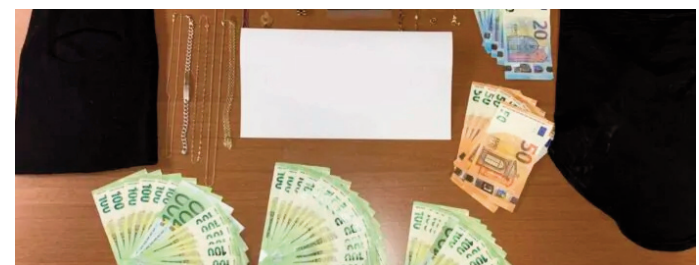
corso. Sono scattate le chiamate al 112 ma per l'anziana non c'è stato nulla da fare: è morta sul posto. I sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso. L'investimento è avvenuto in via Prenestina all'altezza del civico 653, nella periferia est della Capitale. Sul posto sono intervenuti gli agenti del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale, impegnati nei rilievi e nella ricostruzione esatta della dinamica. Il mezzo è stato posto sotto sequestro,

mentre il 75enne alla guida di un autoarticolato, in stato di choc, è stato accompagnato in ospedale e sottoposto ai test di rito per la verifica di alcol e droghe. Le indagini sono tuttora in corso per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Con questo episodio sale a cento il numero delle vittime della strada registrate quest'anno all'interno del solo perimetro urbano della Capitale; includendo hinterland e litorale, il bilancio sfiora quota 170.

Poi la fuga in suv verso la Capitale e lo schianto: presi due giovani

Furto in villa a Grottaferrata: arrestati

Da Grottaferrata a Roma con il bottino di un furto in auto. Una coppia di ragazzi è stata fermata sulla Palmiro Togliatti dopo che per sfuggire ai poliziotti avevano preferito ignorare l'alt e sfrecciare a tutta velocità su un suv a noleggio. La corsa si è conclusa contro un'altra auto. Nonostante l'impatto i due fuggitivi hanno cercato ancora di scappare a piedi ma sono stati bloccati e arrestati. Si tratta di due giovani di origine cilena trovati con a bordo gioielli e orologi appena rubati in una abitazione dei Castelli Romani. È iniziato come un normale controllo di polizia e si è trasformato in un inseguimento da film. Era da poco passata la mezzanotte quando sulla Palmiro Togliatti una pattuglia della Polizia di Stato del Commissariato Romanina ha intimato l'alt ad un suv con delle persone a bordo. Il conducente, dopo aver accennato a fermarsi, ha improvvisamente premuto



sull'acceleratore ingranando la marcia. I poliziotti della Sezione Volanti hanno seguito l'auto in fuga pronta a manovre pericolose pur di sfrecciare lontano. La corsa è finita qualche chilometro più avanti, quando il suv è andato ad impattare un'utilitaria. Sebbene nessuna persona sia rimasta ferita, lo schianto ha costretto il conducente ed il passeggero - un 20enne ed un 27enne di nazionalità cilena - a proseguire la fuga a piedi, opponendo resistenza agli agenti nel vano tentativo di liberarsi dalla presa. Una volta prestata le prime cure alle persone che erano a bordo dell'auto colpita, i poliziotti si sono trovati di fronte ad un tesoro "su

quattro ruote" con tanto di kit da topi di appartamento: circa 2.500 euro in contanti, gioielli ed orologi e due passamonagna. Gli accertamenti successivi hanno consentito di ricostruire una dinamica legata ad un furto commesso poche ore prima in una villa a Grottaferrata. La vittima è così rientrata in possesso dei suoi gioielli, mentre per i due ragazzi sono scattate le manette per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. Il più giovane era già destinatario di un divieto di dimora nel comune di Roma. Il suv, risultato intestato ad una ditta a noleggio, è stato posto sotto sequestro. L'autorità giudiziaria ha convalidato entrambi gli arresti.



I lavori, per tre mesi, con finanziamento dal bilancio capitolino di 250mila euro

Torre dei Conti, la messa in sicurezza

Sono trascorse più di tre settimane dal crollo parziale della Torre dei Conti, a largo Corrado Ricci. Un episodio drammatico, costato la vita a uno dei quattro operai a lavoro, Octav Stroici, 67 anni, cittadino romeno a un passo dalla pensione. Per mettere in sicurezza l'edificio storico, oggetto di un restyling finanziato con fondi Pnrr nell'ambito dell'intervento "Caput Mundi", la giunta capitolina ha approvato una convenzione operativa con il ministero della Cultura, quello dell'Interno, il Parco archeologico del Colosseo e il Corpo dei vigili del fuoco. Il target di Roma Capitale è mettere in sicurezza la struttura di epoca medievale nel giro di tre mesi. La decisione è stata presa il 20 novembre, con finanziamento dal bilancio capitolino di 250mila euro. Il crollo della Torre dei Conti, avvenuto nella



mattinata del 3 novembre, ha riguardato alcune strutture portanti dell'edificio antico, sul quale era in corso un restauro finanziato nell'ambito di "Caput Mundi - Next Generation EU". L'area, dopo il cedimento e il decesso di Octav Stroici, è stata sequestrata da parte dei carabinieri, per i quali l'ipotesi di reato è disastro colposo. Il Sovrintendente capitolino, Claudio Parisi Persicce, è stato nominato custode giudiziario. Il disseque-

stro è arrivato il 26 novembre. Ogni giorno, per cinque giorni a settimana e nove ore al giorno fino alle 17, saranno presenti due squadre e il Comune fornirà attrezzature speciali, materiali da cantiere e personale di supporto, e predisporrà la regolazione del traffico e la messa in sicurezza delle aree limitrofe. Per quanto riguarda i vigili del fuoco, saranno individuati "tra il personale libero dal servizio" si legge nella delibera.

La famiglia conferma cause naturali. La sorella ha escluso ricostruzioni allusive

Studente morto in bagno a Roma

Roma, via Vigeveno, zona di piazzale delle Province. Il 25enne Lorenzo De Tommaso, studente universitario fuori sede, è stato trovato senza vita il 27 novembre dalla coinquilina nel bagno dell'appartamento in cui viveva. Gli accertamenti medico-legali svolti al Policlinico Gemelli non hanno evidenziato elementi sospetti e il pm ha concesso il nulla osta per le esequie in programma mercoledì a Pulsano, in provincia di Taranto. Gli investigatori hanno esaminato anche la gestione del telefonino del giovane. Un amico si era allontanato con l'apparecchio, ritenuto utile per chiudere gli accertamenti, e lo ha poi riconsegnato dopo essere stato contattato dalle forze dell'ordine. La sua posizione è al vaglio nell'ipotesi di appropriazione indebita, un profilo su cui gli inquirenti stanno svolgendo le verifiche del caso. La sorella della vittima, Giorgia Di Tommaso, ha chiarito il

quadro clinico del fratello e la dinamica dei soccorsi. «È morto per cause naturali, correlate alla patologia di cui soffriva, l'epilessia» ha spiegato, precisando che la coinquilina non ha dovuto sfondare la porta del bagno, che era «semplicemente socchiusa». Ha aggiunto inoltre che il cellulare «è sempre stato nella disponibilità della famiglia». Giorgia ha escluso ricostruzioni allusive o non aderenti ai fatti. «Non esiste alcun giallo - dunque -, nessun mistero, nessuna ombra attorno alla morte di mio fratello, né elementi che possano fare pensare a cause diverse da quelle naturali» ha dichiarato, annunciando che i familiari accompagneranno le esequie «nella massima compostezza e nel rispetto del dolore che stiamo vivendo». La famiglia ha spiegato i tempi della procedura autoptica. «L'attesa per l'esame autoptico è disposta esclusivamente dai

tempi della medicina legale, che non opera nei giorni di sabato e domenica. L'autopsia è stata eseguita al solo fine di chiarire il nesso fra arresto cardiaco ed epilessia, data la giovane età di Lorenzo». Sul telefono, la sorella ha ribadito: «È sempre stato nella disponibilità della famiglia. Non c'è stato alcun furto o denuncia da parte della famiglia di scomparsa del telefono, nessun reato è mai stato ipotizzato. Non ero sul posto e non mi è stato consegnato nell'immediato». Il decesso è avvenuto nell'abitazione di via Vigeveno, nel quadrante universitario tra piazzale delle Province e la stazione Tiburtina, un'area con alta presenza di studenti fuori sede. Gli esiti dell'autopsia e le dichiarazioni dei familiari convergono su cause naturali correlate all'epilessia, mentre la Procura di Roma prosegue gli approfondimenti tecnici sugli aspetti residui utili a definire il fascicolo.

La mamma di origine peruviana avrebbe dovuto partorire il 6 dicembre

Dramma ad Acilia: neonato muore

Tragedia a San Giorgio di Acilia dove un neonato ha perso la vita subito dopo il parto lunedì 1° dicembre, intorno a mezzogiorno. L'allarme quando una giovane donna di origine peruviana, che doveva partorire tra una settimana, è stata colta dalle doglie nel suo appartamento in via Ludovico Brea. A quanto emerge, il parto programmato per il 6 dicembre si è consumato in casa, senza assistenza medica e con complicazioni immediate. In base a una prima ricostruzione, il neonato è venuto alla luce in posizione podalica ed è stato espulso in arresto cardiocircolatorio. La richiesta di aiuto è giunta alla centrale operativa del 118 intorno alle 13:00. Le condizioni della donna, residente in una palazzina in un quartiere popolare, sono apparse critiche a causa dell'imminenza del parto. È scattata una vera e propria corsa contro il tempo da parte dei soccorritori.



Sul posto un'ambulanza, una automedica e l'elisoccorso Pegaso. I sanitari, giunti nell'appartamento di via Ludovico Brea, si sono trovati di fronte a una situazione già compromessa. Vista la gravità estrema, il neonato è stato portato nell'ospedale più vicino, il Grassi di Ostia, per garantire le prime cure: ma purtroppo, il neonato è deceduto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso. Le manovre di rianimazione sono state avviate subito e con determinazione. Nonostante in un primo momento si fosse valutato il trasferimento al Bambin Gesù tramite elisoccorso, la gravità estrema delle condizioni del piccolo ha imposto

una scelta diversa: raggiungere nel più breve tempo possibile l'ospedale Grassi di Ostia per garantire le prime cure vitali. Purtroppo, l'impegno disperato del personale medico non è stato sufficiente. Nonostante la tempestività del mezzo aereo dell'Ares 118, il neonato è deceduto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso dell'Ospedale Grassi. La mamma, in shock, è seguita dal personale medico del nosocomio di Ostia, non sarebbe in pericolo di vita. La salma del neonato è stato traslata al policlinico Tor Vergata. Sul posto per accertare l'accaduto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Acilia.

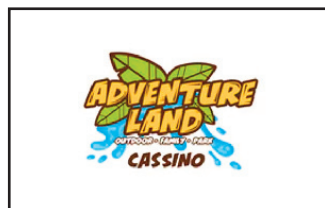
In fuga dal campo un ragazzo diciottenne seminudo con mani e piedi legati

Giallo sul campo di via Salviati

Giallo a Roma, un ragazzo scalzo, ferito e con mani e piedi legati è stato soccorso nella notte all'esterno del campo di via Salviati. Il giovane che apparentemente avrebbe 18 anni, è uscito saltellando dal campo e ha chiesto aiuto agli agenti della Polizia locale. "Mi volevano uccidere" avrebbe detto ancora terrorizzato ai caschi bianchi che hanno chiamato un'ambulanza per il trasporto in ospedale della vittima. Da definire i contorni di quello che - secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti della Polizia Locale che lo hanno salvato - sembrerebbe essere un sequestro di persona: i motivi dell'aggressione e come sia arrivato nel campo. Secondo quanto si apprende il ragazzo di origini straniere, non sarebbe infatti residente nel campo, ma vivrebbe con la famiglia assegnataria di una casa popolare. Sono in corso le indagini per ricostruire l'esatta dinamica di

quanto accaduto. L'intervento è scattato intorno alle 4 di oggi 2 dicembre quando il giovane dell'apparente età di 18 anni è stato trovato scalzo, legato polsi e caviglie con lacci e fascette autostringenti e seminudo in Via Salviati mentre, un balzello dopo l'altro, cercava di allontanarsi dal campo. Sul posto le pattuglie dei gruppi S.P.E. (Sicurezza Pubblica Emergenziale) e IV Tiburtino della Polizia Locale che hanno subito risposto alla richiesta disperata di aiuto. "Mi vogliono uccidere" ha detto ai caschi bianchi in italiano, raccontando che sarebbero stati alcuni abitanti del campo a sequestrarlo. È arrivata un'ambulanza dell'Ares 118 che ha trasportato il giovane in ospedale. Sulle dinamiche della vicenda, la ricostruzione appare al momento ancora incerta. Sono in corso indagini da parte della Direzione Sicurezza Urbana, anche attraverso le immagini che potrebbero essere state

riprese dalle telecamere dei vicini uffici della Questura di Roma. Sull'episodio è intervenuto Marco Milani segretario romano del Sulpi (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale): "Ancora una volta si fronte ad un episodio che sembra uscito dalla scena di un film horror, a fronteggiare l'emergenza sono state le pattuglie di Polizia locale, impegnate nel servizio piantonamento dei campi nomadi, che tra spari, lanci di pietre e sequestri è sempre più vicino ad un vero e proprio servizio di ordine pubblico". "Purtroppo - prosegue il sindacalista - essendo oggi le Polizie Locali presenza prevalente nei territori metropolitani, ci troviamo per l'ennesima volta a denunciare la disparità di trattamento con i colleghi delle altre forze dell'ordine. Governo e Sindaco prendano atto dei nostri compiti, che vanno dagli interventi su chiamata al 112 alle ben più complesse indagini su sequestri e su droga".



Il 7 Dicembre ingresso libero ai musei e alle aree archeologiche di Roma

Domenica musei gratis nella Capitale

Si potranno inoltre visitare i Musei Capitolini; i Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali; il Museo dell'Ara Pacis; la Centrale Montemartini; il Museo di Roma a Palazzo Braschi; il Museo di Roma in Trastevere; la Galleria d'Arte Moderna; i Musei di Villa Torlonia (Casina delle Civette, Casino Nobile, Serra Moresca e Casino dei Principi); il Museo Civico di Zoologia. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.musei-incomuneroma.it e sui canali social dei Musei in Comune e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali a cura di Zètema Progetto Cultura. Tra le proposte di dicembre, tornano anche le visite guidate a Palazzo Senatorio sul Campidoglio, sede del Comune di Roma sin dal 1143, durante le quali guide esperte accompagneranno i visitatori alla

scoperta delle maestose sale del Palazzo, fornendo approfondimenti sulla sua storia millenaria. L'Itinerario, promosso da Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, si snoderà lungo un percorso che partirà dall'ingresso di Sisto IV, in prossimità della colonna con la scultura della Lupa (via di S. Pietro in Carcere), storico ingresso di rappresentanza, per proseguire con la visione dei resti archeologici del Tempio di Veio e, attraversando alcuni degli ambienti più rappresentativi dell'amministrazione Capitolina, terminerà con l'uscita verso le scale del Vignola. Le visite gratuite con prenotazione obbligatoria attraverso il numero 060608, si svolgeranno in lingua italiana in quattro turni da massimo 30 partecipanti ciascuno, con partenze alle ore 10.00, 11.30, 15.00 e 16.30, per

una durata di circa 75 minuti. Ingresso libero domenica 7 dicembre anche le esposizioni temporanee. Fanno eccezione alla gratuità le mostre Cartier e il Mito ai Musei Capitolini (Musei Capitolini, Palazzo Nuovo, Sale al primo piano); Originali greci a Roma (Musei Capitolini – Villa Caffarelli). E ancora si paga il biglietto anche per vedere Ville e giardini di Roma: una corona di delizie, (Museo di Roma Piazza San Pantaleo, 10 e Piazza Navona, 2); Impressionismo e oltre. Capolavori dal Detroit Institute of Arts, (Museo dell'Ara Pacis – Spazio espositivo – Via di Ripetta n. 180). A pagamento anche il Rifugio antiaereo e bunker di Villa Torlonia, (Casino Nobile, via Nomentana 70) e Circo Massimo Experience, che offre la visita immersiva del Circo Massimo in realtà aumentata e virtuale.

Lorenzo Stura: "In evidenza anche l'integrazione socio sanitaria"

Convegno Unicoop Lazio al CNEL

Ieri a Villa Lubin, sede del CNEL di Roma, il presidente Renato Brunetta, salutando i rappresentanti Unicoop, ha voluto sottolineare come sia questo l'Organo di Consulenza del Governo e del Parlamento. "Dobbiamo porre particolare attenzione ai corpi intermedi; sono oggi la soluzione al caos che si sta verificando. Rappresentano tutti quelli che si interessano dei problemi degli altri senza rappresentanza politica, ma sociale, economica, culturale ed empatica". "Tema della cooperazione sociale sempre più centrale": il convegno, aperto dal presidente del CNEL Renato Brunetta, ha registrato i saluti ed il contributo del presidente nazionale Unicoop, Lucia Dello Russo: "Il 2025 è stato decretato dall'ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite – l'anno internazionale delle cooperative. Il tema della

cooperazione sociale è sempre più centrale, anche grazie al doppio ruolo, offrire servizi alla persona, ristabilire le opportunità di insediamento lavorativo anche alle fasce svantaggiate. Nello specifico le cooperative sociali di tipo A sono una risorsa integrativa essenziale per il ruolo pubblico, contribuendo in modo significativo alla sostenibilità del sistema. Occorrono misure specifiche per creare strumenti efficaci e rafforzare il settore. Occorre promuovere partenariati sociali, introdurre meccanismi di incentivazione, il modello di appalto socialmente responsabile, sostenibilità a lungo termine, minor costo sociale e sostegno all'economia sociale. E infine: sarà fondamentale creare cultura comune tra operatori del terzo settore e amministrazione pubblica". Nel salutare l'assessore regionale Massimiliano Maselli

per il contributo nella realizzazione del convegno, il presidente Unicoop Lazio Lorenzo Stura ricorda il presidente CNEL Renato Brunetta e lo ringrazia per la disponibilità ad ospitare l'incontro. Focus di Stura, che introduce gli interventi dei relatori, su "temi di rilevanza assoluta quali l'importanza dei contratti collettivi nazionali, le relative certificazioni dei contratti di lavoro a garanzia della legalità dei rapporti, le migliori soluzioni per partecipare alle gare di appalto pubblico tali da evidenziare gli aspetti che generano valore aggiunto per la collettività, proposte e strategie che rendano più efficace la realizzazione del Piano Nazionale di Economia Sociale. Ed infine, evidenzia la scommessa sull'integrazione socio sanitaria, in un momento storico in cui occorre intervenire nel settore, con progetti condivisi".

Come l'attore può raccontare in maniera efficace il tempo

Come il cinema racconta il tempo

Quando pensiamo alla magia del cinema, chiamiamo in causa una sensazione di incanto, un insieme di emozioni profonde che ci investono dalla prima scena all'ultima. Non sempre ci rendiamo conto di tutto il lavoro tecnico che c'è dietro: la bellezza che appare sul grande schermo ha dietro uno studio attento su diversi aspetti, a sua volta frutto di anni e anni di esperienza. Fra gli espedienti tecnici più importanti, rientrano quelli che permettono di raccontare il tempo, dimensione misteriosa che, in parte grazie al cinema, abbiamo la possibilità di provare a conoscere in tutta la sua potenza. Il racconto del tempo attraverso la narrazione cinematografica vede coinvolti diversi professionisti: uno di questi è senza dubbio l'attore. Negli ultimi vent'anni soprattutto, abbiamo visto grandi nomi della settima arte, nazionale e internazionale, stravolgere il proprio



corpo e presentarsi sul grande schermo con età molto diverse rispetto a quella che, in un determinato momento, effettivamente avevano. Dietro a queste magistrali interpretazioni c'è l'abilità dei truccatori e dei costumisti, che creano le basi per consentire all'attore di dare spazio al suo talento. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, a contribuire al risultato di successo troviamo diversi aspetti, che comprendono, giusto per citare un esempio, la capacità di adeguare i movimenti allo stato emotivo del personaggio che, molto spesso,

proprio per via del passare del tempo e dell'inesorabile processo di invecchiamento vive dei momenti di forte turbamento interiore. Arrivare a questa padronanza è possibile con la giusta formazione alle spalle. Per essere attori oggi è fondamentale frequentare un'accademia di recitazione il più possibile completa, che permetta di entrare direttamente in contatto con l'aspetto pratico della professione e con i segreti dei grandi nomi del cinema (momenti come le masterclass fanno la differenza al proposito).

Dall'ellissi narrativa al a costruzione del ritmo delle varie scene

Il ruolo dello sceneggiatore e del montatore

Uno sceneggiatore che vuole raccontare in maniera efficace il tempo ha dalla sua parte diversi strumenti tecnici preziosi. Uno di questi è l'ellissi narrativa. Conosciuta anche come ellissi temporale, espressione tecnicamente più adatta, indica un salto nel tempo nel corso della narrazione. Questa cesura, però, non provoca alcun disorientamento nel lettore, che segue in maniera perfetta la storia. Espediente che può essere utilizzato con un approccio macro o microscopico, deve essere impiegato con parsimonia. La continuità generale della storia, infatti, è fondamentale affinché il pubblico percepisca tutto al meglio. Da parte dello sceneggiatore, è fondamentale l'inserimento di riferimenti temporali che aiutino il regista e il montatore. Abbiamo nominato questa figura e non a caso: si tratta infatti di un altro professionista che fa la differenza nel racconto del passare del tempo al



cinema. Il ruolo del montatore è prezioso come pochi ai fini della costruzione di una narrazione del tempo sul grande schermo. Il suo lavoro quotidiano, infatti, è la base per la costruzione del ritmo delle varie scene e permette, di fatto, la creazione di stimoli emozionali. Grazie al montatore, che può mettere in primo piano tecniche come il flashback o il flashforward, per non parlare della già citata ellissi narrativa, la pellicola assume quella complessità che rende i film memorabili e capaci, in alcuni casi, di parlare al cuore di più generazioni. Quella del montatore è una pro-

fessione che, più di altre nel campo del cinema, è stata investita dall'innovazione tecnologica. Dai software AI, che permettono di automatizzare compiti ripetitivi e di concentrarsi sui dettagli che aprono la porta alle emozioni più profonde, fino al montaggio verticale, fondamentale per social come Instagram e TikTok, i cambiamenti sono tanti ed è essenziale intercettarli ricordando sempre che la tecnologia non soverchia la creatività umana, ma la potenzia liberando per quelle rifiniture che contraddistinguono lo stile di un determinato professionista.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Tutto quello che c'è da sapere con l'aiuto di Vincenzo De Palo

Il mondo dell'immobiliare: tutte le novità

Il settore immobiliare, così come diverse altre branche della società, è in costante evoluzione. I principali fattori che influenzano il cambiamento, sono le dinamiche economiche, l'andamento dei tassi di mutuo e le continue riforme, tra cui quella tanto attesa sulle donazioni, che introduce strumenti fondamentali per il passaggio generazionale degli immobili. Ognuno di noi, immerso in questo scenario mutevole, resta ad ogni modo in cerca della casa "perfetta", che possa conciliare la sostenibilità, la qualità dei servizi e le esigenze delle famiglie. Vincenzo De Palo, esperto immobiliare ribadisce che come sempre "Non c'è la casa perfetta [...] però c'è l'esigenza del cliente, quindi, a seconda del cliente, ci sono diverse scelte da poter effettuare. Noi professionisti dobbiamo vedere innanzi

tutto, il tipo di clientela: se è una clientela di una certa età, se è una clientela giovane, se è una persona che vive da sola, se è una persona che vive in una famiglia numerosa. Ovviamente questo va osservato, perché se c'è una persona che da sola cerca casa, gli troverai un monolocale, un bilocale [...] non gli troverai di certo una casa di 400 mq, a meno che non la voglia lui per vari motivi. Detto ciò [...] ci sono degli elementi oggettivi da valutare: il posizionamento, servizi, scuole [...] io consiglio una casa, un immobile vicino al luogo di lavoro [...], il fattore sicurezza che è sempre più determinante e poi pensare sempre di [...] valutare l'investimento del presente, però anche guardare quello che accadrà in futuro [...]". Come affermato dall'esperto, la questione degli aumenti dei tassi di mutuo in realtà,

potrebbe essere differente da come si percepisce. "A me non pare - aggiunge - che i mutui siano aumentati, io credo che la Banca Centrale Europea (BCE), stia abbassando i tassi, li abbia abbassati notevolmente per vari motivi [...] e c'è una diminuzione del tasso fisso (il tasso variabile in quanto tale, varia in base alla congiuntura economica internazionale, quindi è un discorso un po' diverso) [...] ci sarà un'ulteriore, a mio giudizio, riadeguamento come già annunciato dalla BCE [...]". Il consiglio dell'esperto in questo caso, è quello di prestare più che altro attenzione, di valutare e controllare altri fattori come quello dei clienti venditori, che per vari motivi (per case indipendenti ma non solo) non svelano tutte le criticità dell'immobile e pretendono comunque di vendere.

Vincenzo De Palo: "L'azione di restituzione, dice il governo, non si fa più"

Immobiliare: la riforma della donazione

Dopo diversi mesi in cui veniva preannunciato un futuro cambiamento anche per quanto riguarda le donazioni, finalmente le novità sono arrivate: cosa cambia realmente? Da oggi cosa si può fare? De Palo chiarisce che: "[...] Il mercato delle donazioni era fermo perché un immobile, che era stato donato al proprietario e che il proprietario vendeva, non veniva comprato dall'acquirente per paura di contenziosi, perché nei contenziosi, riguardo le donazioni, c'era l'azione di restituzione dell'immobile nel caso in cui uno degli eredi legittimi dicesse ad un altro erede legittimo 'tu hai leso la mia quota di legittima' [...] e così il mercato delle donazioni era bloccato. Ora che succede? L'azione di restituzione, dice il governo, non si fa più. Quindi chi prende una quota di legittima superiore a quella che doveva



prendere perché, un fratello rispetto all'altro 'fa il furbo' e prende un immobile in donazione che in realtà non gli dovrebbe spettare, lo vende, la vendita rimane valida. Quindi l'acquirente sta tranquillo [...]". Per tutti gli acquirenti pertanto, è necessario sapere che è possibile acquistare un immobile ceduto in donazione. Rimane ancora l'azione di diminuzione

della quota di legittima. Nel caso in cui una persona avesse più quota di legittima rispetto ad un fratello, si può richiedere un riconteggio di ciò che ci spetta. Se si vende l'immobile 'furbamente', non si chiede la restituzione dell'immobile, ma si chiede per quanto concerne i danni da pagare, una quota pari al valore dell'immobile (poi è tutto da vedere).

"L'iniziativa comprende attività basate sulla riduzione del danno e sulla prevenzione"

A Villa Maraini il contrasto alle dipendenze



Contrastare le dipendenze è una sfida che letteralmente può salvare la vita. Il Municipio V ha deciso di affidare questo compito ad una realtà determinante nel settore. È stato affidato a Villa Maraini il servizio per il contrasto alle dipendenze. "Il Municipio Roma V ha affidato alla Fondazione Villa Maraini, agenzia nazionale per le tossicodipendenze della Croce Rossa Italiana, la realizzazione di interventi socio-educativi finalizzati al contrasto delle dipendenze da dro-

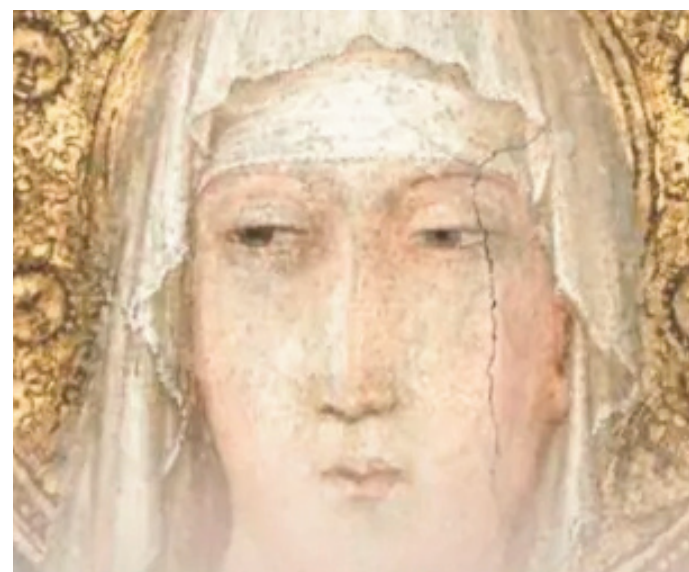
ghe, alcol e farmaci" hanno dichiarato in una nota il presidente del Municipio Roma V, Mauro Caliste, e l'assessore Edoardo Annucci. Il progetto è reso possibile da un investimento della Giunta municipale di circa 100 mila euro e sarà operativo fino al 30 novembre 2027 e prevede la possibilità di proroga per ulteriori 18 mesi. "L'iniziativa comprende attività basate sulla riduzione del danno e sulla prevenzione dell'uso di sostanze, attraverso azioni dirette ad

agganciare e supportare le persone che presentano un consumo problematico o patologico. Villa Maraini gestirà inoltre un presidio mobile attivo nel territorio municipale, promuoverà percorsi formativi dedicati e garantirà servizi di bonifica ambientale e di raccolta delle siringhe". Tutte le attività saranno svolte in stretto raccordo con il Servizio Sociale municipale, il Serd e le strutture pubbliche di infettivologia, con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale di prevenzione e assistenza.

La presentazione del libro di Sabrina Viti sulla vita di Jacopa de' Settesoli

A Marino "Servire è Regnare"

Il Comune di Marino ospita un evento culturale di rilievo per celebrare la figura storica e spirituale di Jacopa de' Settesoli. A 800 anni dalla sua commossa partecipazione alla morte di San Francesco, la nobildonna rivive nel libro di Sabrina Viti, intitolato "Servire è Regnare. Jacopa de' Settesoli. Da nobile a povera per il regno di Dio". L'opera, edita da Tau Editrice, è un'immersione nella vita di Jacopa, descritta come l'unica nella spiritualità toscana e nella storia del Terz'Ordine. Il testo analizza non solo il suo percorso da nobile a povera per il regno di Dio, ma ne evidenzia anche il ruolo attivo nella Chiesa e in famiglia. La sua storia è collocata in una fondamentale tessitura storica nella Roma medievale, dove le sue vicende erano cruciali per le dinamiche di investiture e potere dell'epoca. La presentazione vedrà la partecipazione diretta dell'autrice, Sabrina Viti, e



un ricco parterre di ospiti istituzionali e religiosi. Interverranno il Sindaco di Marino, Stefano Cecchi, e l'Assessore alla Cultura, Pamela Muccini, insieme alla Presidente de 'Lo Storico Cantiere' Valeria De Luca e allo storico Prof. Ugo Onorati. Il dibattito sarà arricchito da autorevoli esponenti del mondo francescano, tra cui P. Fabio Ciardi, P. Alessandro Martini, Fr. Paolo Maiello, e in particolare P. Mas-

simo Travascio, Custode della Porziuncola S.M. degli Angeli di Assisi. L'evento, patrocinato dal Comune di Marino, è un'occasione unica per riscoprire una delle figure femminili centrali della spiritualità francescana. L'appuntamento, con ingresso libero, è fissato per Sabato 6 Dicembre 2025, alle Ore 16.30, presso l'Aula Consiliare del Comune di Marino in Largo Palazzo Colonna.



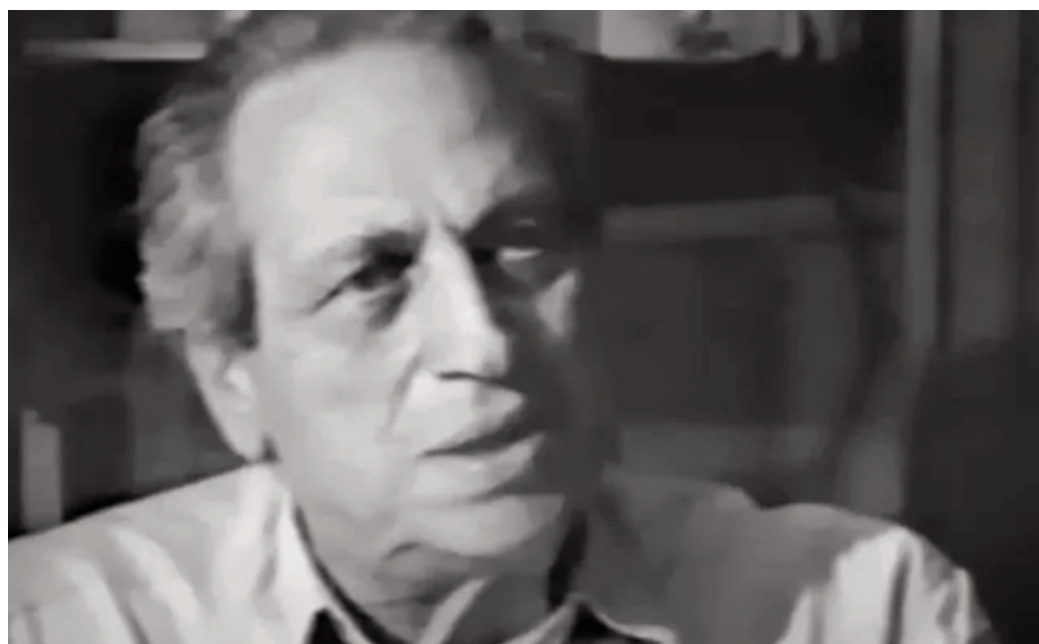
Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni

Apri il Museo di Scienze Naturali dei Bambini dedicato al Maestro Manzi

È stato inaugurato a Roma il nuovo Museo di Scienze Naturali dei Bambini, uno spazio espositivo ideato per la didattica delle scienze e ispirato alla metodologia del Maestro Manzi. Il museo ha sede nell'ala ristrutturata della scuola Fratelli Bandiera, in piazza Ruggero di Sicilia, nel quartiere Nomentano. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e la rettrice della Sapienza Antonella Polimeni, a conferma del forte legame tra istituzioni cittadine e mondo accademico. Il percorso, promosso su impulso del Municipio II e sviluppato a partire da un progetto curatoriale dell'Università Sapienza, raccoglie oggetti e strumenti didattici concepiti per spiegare i fenomeni naturali in modo chiaro e coinvolgente. Non sem-

plici lavoretti, ma installazioni di livello museale realizzate da bambini per i bambini: modelli, exhibit, strutture esplicative e pannelli costruiti con estro, capacità tecnica e rigore scientifico. Il patrimonio allestito nella scuola Fratelli Bandiera dell'istituto Montessori-Pini, dove in passato insegnò Alberto Manzi, valorizza una tradizione educativa resa celebre dalla trasmissione «Non è mai troppo tardi», che alfabetizzò milioni di italiani negli anni Sessanta. L'impostazione didattica mira a rendere la scienza accessibile e a misura di studente, coinvolgendo anche gli adulti nella fruizione. «In questa scuola – si legge nella nota dell'Università Sapienza – Manzi ha iniziato e portato avanti un lavoro fondamentale e profondamente innovativo di divulgazione e insegnamento delle

scienze per bambini, lasciando il testimone alle maestre che hanno creato negli anni oggetti e strumenti didattici pensati per l'insegnamento di queste discipline. Un gruppo di ricercatori della Sapienza coordinati da Fabrizio Rufo del dipartimento di Biologia Ambientale con Maria Nicolaci e Stefano Papi con il sostegno del II Municipio di Roma Capitale in collaborazione con la scuola, visto il concretizzarsi del rischio che tutto questo patrimonio andasse perduto, ha deciso di investire nella conservazione della collezione ristrutturando un'ala dell'edificio, oggi non più utilizzata, trasformandola in museo. È stato realizzato così uno spazio per molti aspetti unico nel panorama italiano, in cui la collezione scientifica diventa strumento didattico per chi



la costruisce ma anche per chi la fruisce, un percorso a misura di bambino in cui anche gli adulti troveranno ospitalità, poiché la qualità delle opere della collezione è tale da interessare e coinvolgere ogni tipo di pubblico». Il pro-

getto museologico, realizzato con il supporto di esperti di museologia scientifica e didattica, articola la visita in cinque ambiti: astronomia, geologia, paleontologia, evoluzione biologica e paleoantropologia. La selezione delle opere più

significative, curata per valore estetico e funzione educativa, punta a suscitare curiosità immediata e a consentire lo svolgimento di lezioni direttamente in museo, offrendo un'esperienza formativa immersiva per tutte le età.

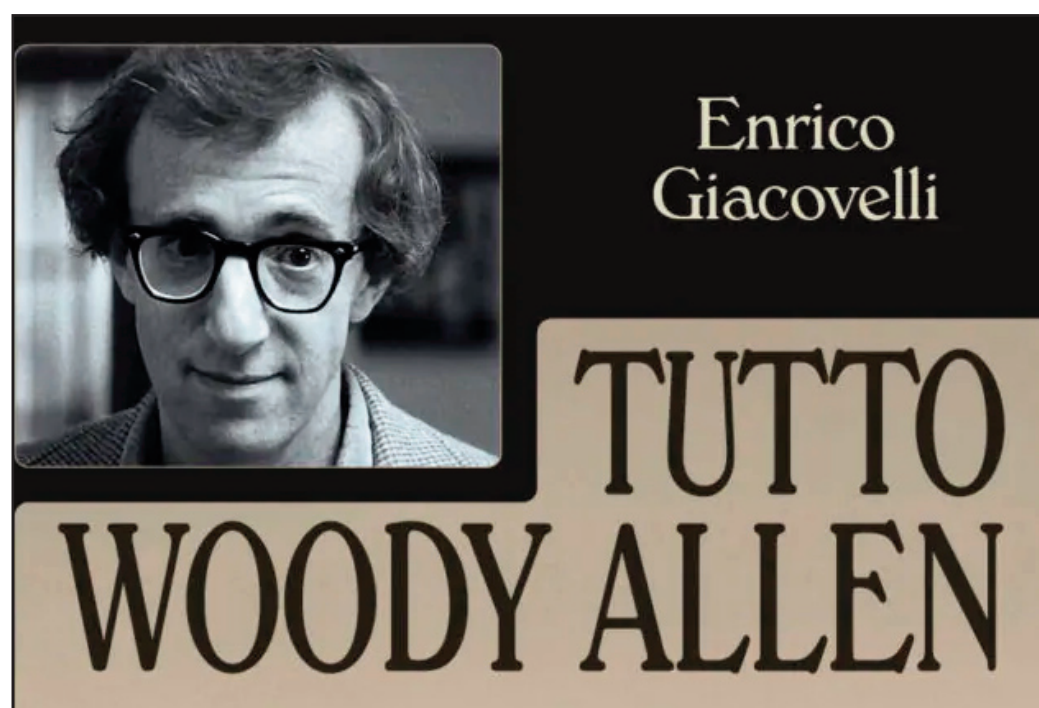
Il volume esplora non solo tutta la produzione cinematografica – dai capolavori agli esperimenti meno noti – ma anche i libri, le commedie teatrali, le apparizioni in tv, gli spot pubblicitari

Tutto Woody Allen: il volume più completo mai pubblicato in Italia sul genio newyorkese

Il 30 novembre 2025 Woody Allen ha compiuto 90 anni, e per l'occasione Gremese Editore ha fatto uscire in tutte le librerie e negli store online, un'opera che si propone come il più completo omaggio mai realizzato in Italia al grande cineasta newyorkese: Tutto Woody Allen, un volume scritto da Enrico Giacobelli con interventi di Roberto Chiesi, Giampiero Frasca, Diego Gabutti, Patrice Lajus, Jean-Max Méjean, Barbara Rossi, Piero Spila e Simone Tarditi. A metà tra un dizionario e un saggio critico, ma concepito come un libro da leggere con piacere e continuità, Tutto Woody Allen – sottotitolo: I film, i libri, il teatro, la televisione, le dichiarazioni, le battute, la vita (e tutto il resto) – non si limita a elencare film e curiosità: li racconta, li mette in relazione, li osserva da prospettive diverse. È un viaggio vastissimo dentro l'universo creativo di un autore che, partito con

l'idea di diventare "un nuovo Tennessee Williams", è diventato, nelle parole dello stesso curatore, "molto di più: un nuovo Chaplin, un nuovo Molière". I libri su Allen, così come quelli firmati da lui stesso, non sono certo mancati nel corso dei decenni. Ma questa nuova pubblicazione rappresenta una novità assoluta per ampiezza, varietà e rigore. Il volume esplora non solo tutta la produzione cinematografica – dai capolavori agli esperimenti meno noti – ma anche i libri, le commedie teatrali, le apparizioni in tv, gli spot pubblicitari, e tanti elementi collaterali che aiutano a comprendere lo sguardo alleniano sul mondo. Si va dai riferimenti culturali ricorrenti (Groucho Marx, Ingmar Bergman, la psicoanalisi, il jazz, New York) a dettagli più eccentrici ma altrettanto rivelatori, come i sosia del giovane Woody, gli ottovolanti, la pioggia, o la celebre lista di "cose per cui vale la pena vi-

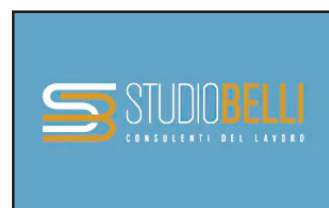
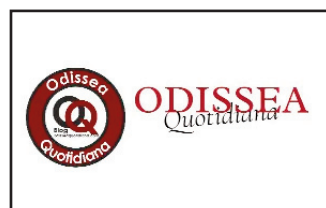
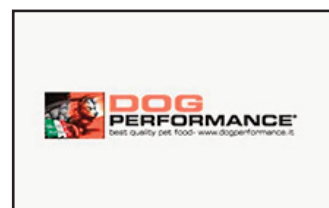
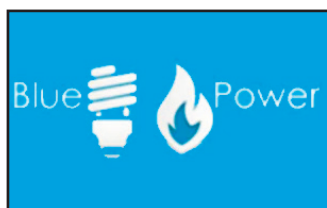
vere", contenuta in Manhattan, qui commentata con ironia e affetto. Non si tratta di un tributo acritico. Giacobelli costruisce un lavoro lucido, ricco di informazioni e riferimenti, capace di accostare l'esattezza del dizionario enciclopedico alla leggerezza della narrazione divulgativa. È un libro che non celebra ciecamente, ma approfondisce, contestualizza, smonta e rimonta un universo creativo che continua a interrogare il nostro tempo. L'apparato di materiali in appendice è un'altra delle grandi ricchezze del volume. Sono raccolte qui le frasi più celebri di Allen, un elenco completo delle colonne sonore utilizzate nei suoi film, e ben oltre 500 battute e dialoghi tratti da opere cinematografiche, teatrali, letterarie e da spettacoli dal vivo. La vera novità è che per la prima volta questi testi sono presentati in traduzione letterale dagli originali americani, offrendo ai lettori italiani una nuova,



più autentica lettura del pensiero alleniano, spesso sacrificato nelle versioni doppiate o adattate. Alla base del progetto c'è la firma di Enrico Giacobelli, storico e critico cinematografico di lunga esperienza, già autore per Gremese di titoli come C'era una volta la comme-

dia all'italiana, Mozart e il cinema e la monumentale Storia del cinema comico americano. Con Tutto su Woody Allen, Giacobelli firma una delle sue opere più ambiziose: un tributo intellettuale e affettivo a un autore che ha attraversato – e spesso ridefinito – il cinema, il teatro, la

letteratura, la musica e la comicità. A novant'anni appena compiuti, Woody Allen resta una figura centrale nella cultura contemporanea, e questo libro ne restituisce tutta la complessità: ironica, malinconica, brillante, contraddittoria, profondamente umana.



Il riconoscimento nazionale dedicato a tutti coloro che hanno saputo eccellere

VII Edizione del Premio Enrico Toti

“[...]Nessuno può fermare ciò che arde dentro” diceva Enrico Toti, patriota ed eroe italiano della prima grande guerra mondiale; colui che non accettava il “no”, colui che non ha mai accettato di arrendersi. Una personalità tra le più memorabili della storia, che viene celebrata premiando coloro chi si distinguono nei diversi e numerosi ambiti che hanno caratterizzato la sua vita. Nuove storie, stessa passione. Lo scorso 29 novembre 2025, si è svolta al Circolo Ufficiali Esercito Pio IX di Roma, l’VIII edizione del Premio Enrico Toti: il riconoscimento nazionale dedicato a tutti coloro che hanno saputo eccellere nelle categorie “Arte e Spettacolo”, “Arte Militare”, “Sport”, “Ingegno e Inventiva”, “Viaggi ed Esplorazioni”. Un appuntamento ormai radicato, che ogni anno

riunisce artisti ed esponenti da diverse parti di Italia, alla presenza di autorità civili e militari, rappresentanti delle istituzioni e del panorama culturale. Questo evento, come affermato da Claudia Toti Lombardozzi, presidente dell’Associazione Enrico Toti e fondatrice del premio, “Rappresenta una continuità; una continuità di un eroe che ha manifestato con la sua vita, la grande forza d’animo di reagire alle difficoltà e a trovare dentro di se sempre le migliori risorse di fronte a qualunque evento, anche negativo della vita”. Il premio, patrocinato tra i tanti altri anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Difesa e da Roma Capitale, ha visto numerosi volti dell’arte, della musica e del teatro. Tra i vincitori il Tenente Colonnello Giuseppe Campoccio,

Campione paralimpico e medaglia d’oro europea nel getto del peso e Simone Salvagnin – viaggiatore e atleta non vedente, simbolo di forza interiore. “Sicuramente lo sport è un’ottima palestra di vita: ti insegna la disciplina, ti insegna il sacrificio e ci insegna anche che per ogni vittoria, ci sono tante sconfitte” – aggiunge Simone Salvagnin. “Enrico Toti – conclude Toti Lombardozzi – insegna che l’uomo può veramente attingere a delle risorse che neanche immaginava di avere, quindi ai giovani di oggi che, a volte magari possono essere un po’ disorientati, di fronte a tante cose che accadono, Enrico Toti può essere un punto di riferimento perché è stato un uomo con dei valori e un uomo che ha creato la sua vita cercando di tirare fuori il meglio di se”.

L’evento organizzato dall’ufficio della Garante per la tutela e il benessere degli animali

La seconda edizione di ‘Battito Animale’

Domani, mercoledì 3 dicembre, in Campidoglio, presso la Sala della Promototeca a partire dalle ore 17, si terrà la II edizione di ‘Battito animale’, l’evento organizzato dall’ufficio della Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale per premiare forze dell’ordine, associazioni e cittadini che nel corso dell’anno hanno compiuto un gesto d’amore e di cura nei confronti di un animale. Nel corso della manifestazione, condotta dal giornalista Rai Jacopo Volpi, si alterneranno sul palco personaggi noti e meno noti, scolaresche, guardie zoofile, forze dell’ordine, associazioni e semplici cittadini che racconteranno il ‘bel gesto’ compiuto nei confronti degli animali, tantissimi e appartenenti a specie diverse – da quelli domestici alla fauna sel-

vatica -, che vivono in questa città. Durante la serata verranno inoltre consegnati i ‘Premi Lodola’, consistenti nell’opera denominata Pegaso realizzata dagli artisti Marco Lodola e Giovanna Fra, a personalità del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dell’imprenditoria che hanno mostrato, con il loro esempio, una particolare sensibilità nei confronti degli animali. Tra questi, il DG Rai Roberto Sergio, l’attrice Daniela Poggi, il giornalista Salvatore Giuffrida e Fabio Massimo Pallottini, presidente della Centrale del Latte di Roma. A consegnare i premi saranno, tra gli altri, la padrona di casa Silvia Scozzese, vice Sindaca e assessora al Bilancio di Roma Capitale, l’assessora all’Ambiente Sabrina Alfonsi, l’on. Michela Brambilla, la sottosegretaria all’Istruzione Paola Frassi-

netti e i consiglieri capitolini Rocco Ferraro e Giammarco Palmieri. Ospite speciale il giornalista Andrea Cisternino, da anni impegnato in Ucraina nella difesa e nella salvaguardia degli animali in un difficile scenario di guerra. Testimonial della serata Luca Ward, l’attore che ha portato la voce di Roma nel mondo. “Sono davvero felice di avere potuto organizzare questa seconda edizione di ‘Battito animale’ – afferma la Garante degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino – Si tratta di un evento importantissimo, perché riconosce l’amore e l’abnegazione con cui tantissimi cittadini ogni giorno di prendono cura degli animali e perché fa di queste persone preziose un modello di amore e attenzione che tutti noi dobbiamo imitare e seguire, perché il rispetto parte da qui”.

Tiziano Onesti: “Con questa alleanza uniamo competenze scientifiche, educative e sportive per mettere il benessere dei bambini al centro di una strategia nazionale”

Lo sport per la salute, il benessere e l’inclusione: accordo Bambin Gesù-Sport e salute

L’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Sport e Salute hanno firmato un accordo per promuovere Salute, benessere e inclusione attraverso lo sport. Nasce, così, un’alleanza, dalla durata di tre anni, che svilupperà i progetti su sport adattato, diabete, obesità, cardiologia, malattie croniche, riabilitazione avanzata e uso consapevole dello smartphone. A firmare il protocollo, il presidente del Bambino Gesù, Tiziano Onesti, e dal Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma. L’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Sport e Salute ribadiscono il loro impegno comune nel promuovere un nuovo paradigma di salute pubblica, fondato sull’alleanza tra scienza, comunità e sport. «Con questa alleanza uniamo competenze scientifiche, educative e sportive per mettere il benessere dei bambini al centro di una strategia nazionale – spiega il presidente del Bambino Gesù, Tiziano

Onesti – Promuovere il movimento fin dalla giovane età significa investire sulla salute, sull’inclusione e sulla qualità della vita delle nuove generazioni. È una sfida che affrontiamo insieme, certi che la collaborazione tra sistema sanitario e mondo dello sport possa generare un impatto concreto e duraturo per i nostri ragazzi». «Per noi siglare un’intesa così carica di contenuti con una realtà importante quale l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – commenta il Presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma – significa dare ulteriore impulso alla nostra azione quotidiana per la promozione della cultura del benessere e dell’attività fisica a tutte le età. Su questo percorso sappiamo di poter contare su partner qualificati e dall’alto valore scientifico e sociale, condividendo obiettivi e strategie per ottenere risultati capaci di incidere davvero nel futuro della nostra società».

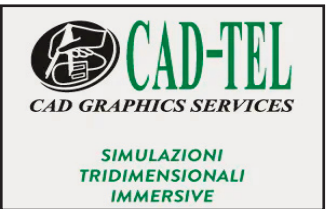
Un’unione importante, tra l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Sport e Salute, la società di Stato per lo sviluppo dello sport e dei corretti stili di vita, un’unione che segna la nascita del progetto nazionale “Alleanza Sport e Salute”. Gli obiettivi sono molteplici, il contrasto alla sedentarietà digitale, l’accesso allo sport anche ai giovani con malattie croniche e la redazione di studi e di nuove evidenze scientifiche sul valore dell’attività fisica nella prevenzione e nella cura. Per la prima volta, due realtà come l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Sport e Salute, uniscono in un’unica strategia coordinata, il mondo clinico, sportivo, l’educazione e la comunicazione pubblica. La sensibilizzazione non viene esclusa dal progetto. Tra le azioni previste dall’accordo, infatti, vi è anche l’elaborazione di un piano nazionale di comunicazione dedicato alla diffusione della cultura della salute e dell’attività



fisica sin dalla prima infanzia. Ma non solo: è prevista anche l’organizzazione di eventi pubblici e percorsi educativi, con il coinvolgimento di educatori, insegnanti, tecnici e organismi sportivi, pediatri e famiglie, con una particolare attenzione all’approccio critico e consapevole alla tecnologia attraverso lo sport. Praticare esercizio fisico con-

tribuisce al corretto funzionamento del proprio corpo. Per questo Bambino Gesù e Sport e Salute collaboreranno allo sviluppo di studi clinici ed epidemiologici per approfondire gli effetti dell’esercizio fisico sulla salute cardiovascolare, sul benessere psicologico, sulla qualità della vita dei giovani con disabilità e sul controllo glicemico nei

bambini con diabete di tipo 1. Verranno altresì definite delle linee guida per l’inclusione dei bambini con patologie croniche nei percorsi sportivi di base. Per questo avranno un ruolo importantissimo le Federazioni Sportive Nazionali, che collaboreranno anche alla formazione degli istruttori sugli aspetti sanitari, relazionali e pedagogici.



Sul campo che porta il suo nome, al Foro Italico, prima dei funerali in forma privata

Nicola Pietrangeli: l'ultimo saluto

Un addio che abbraccia la storia del tennis italiano. Roma si prepara a salutare Nicola Pietrangeli, icona senza tempo dello sport nazionale, scomparso lunedì all'età di 92 anni. Un campione che ha attraversato decenni di tennis lasciando un segno incancellabile, dentro e fuori dal campo. "Figura iconica dello sport italiano e internazionale, esempio di eleganza, talento e dedizione, - scrive in una nota la famiglia Pietrangeli - ha segnato in modo indelebile la storia del tennis e ha rappresentato per generazioni un punto di riferimento dentro e fuori dal campo. La sua passione, il suo spirito competitivo e la sua ironia rimarranno per sempre patrimonio di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, di seguirlo e di amarlo". I funerali saranno celebrati domani mercoledì 3 dicembre, ma prima il Foro

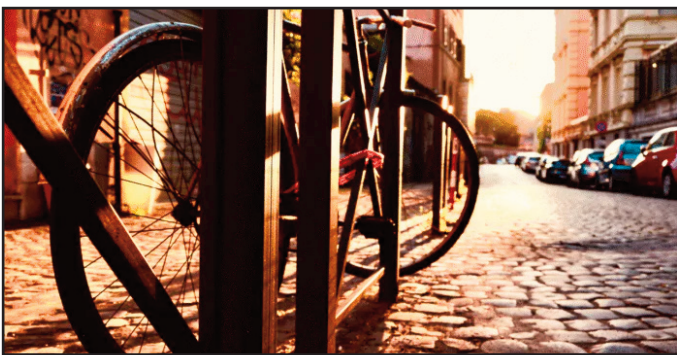
Italico aprirà le sue porte a chi vorrà rendere omaggio al fuoriclasse. La camera ardente verrà allestita proprio sul Campo Pietrangeli, il luogo simbolo della sua carriera, che porta il suo nome e che lo stesso campione aveva scelto come teatro del suo ultimo saluto pubblico. La camera ardente sarà aperta dalle 9 alle 14, permettendo a tifosi, amici e figure del mondo sportivo di congedarsi da lui. Alle 15, nella chiesa di Santa Maria della Gran Madre di Dio a Ponte Milvio, verrà celebrata la funzione religiosa. Sarà l'ultimo omaggio a un atleta unico: primo italiano a vincere uno Slam, unico nel nostro Paese nella Hall of Fame del tennis mondiale, detentore di record imbattuti in Coppa Davis e autore di due storiche vittorie al Roland Garros, nel 1959 e nel 1960. In carriera ha con-

quistato 48 titoli e guidato l'Italia alla vittoria in Coppa Davis del 1976 come capitano non giocatore. La famiglia Pietrangeli ha espresso gratitudine per le numerose testimonianze di affetto ricevute nelle ultime ore: un tributo corale a un protagonista assoluto della storia dello sport italiano, "testimoniando ancora una volta quanto profonda e diffusa sia stata l'eredità sportiva e umana di Nicola Pietrangeli". Il presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, invita le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva a far osservare un momento di raccoglimento in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno in Italia nei prossimi giorni a partire dal 1 dicembre, in memoria di Nicola Pietrangeli, icona del mondo del tennis.

La conclusione nella Capitale per l'ottava volta nella storia, dopo 3.459 km

Giro d'Italia 2026: l'arrivo a Roma

Tanta attesa per un evento per cui Roma è in fibrillazione: si tratta del Giro d'Italia, arrivato alla sua 109esima edizione. Le date, dal dall'8 al 31 maggio, sono state annunciate all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Per la sedicesima volta, la corsa maschile partirà dall'estero. Tre tappe saranno in Bulgaria. In totale, saranno otto tappe di pianura, sette di media montagna e cinque di alta montagna con sette arrivi in salita. Il Passo Giau (2.223 metri) sarà la Cima Coppi del Giro. Tra le tappe, prevista anche fermata una in Svizzera, con la tappa interamente su strade elvetiche da Bellinzona a Cari. L'arrivo sarà a Roma per l'ottava volta nella storia, dopo 3.459 km con 50.000 metri di dislivello. "Quattro anni fa abbiamo riportato il Giro d'Italia a Roma e



ogni edizione è sempre un'emozione - ha commentato l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato - Abbiamo vinto una scommessa quando nessuno ci credeva. Abbiamo dimostrato di essere affidabili ed efficienti, ora vogliamo che il Grande Arrivo nella Capitale sia una tradizione". In molti aspettano questo momento, perché è inutile negare che "è una festa popolare che coinvolge tutta la città, dal centro storico a Ostia, anche gra-

zie a iniziative come la pedalata rosa gratuita con tante famiglie e bambini. Un grande evento che veicola un'immagine positiva di Roma, dà una grande visibilità all'estero con milioni di telespettatori in tutto il mondo, lascia legacy concrete come i murales alle stazioni della metropolitana e soprattutto genera ingenti ricadute economiche: secondo le stime della banca Ifis, nel 2025 l'indotto su tutto il territorio italiano è stato di 2,1 miliardi di euro".

Tema fisso ogni volta che la squadra crea tanto ma concretizza poco

Roma, attaccante priorità per il mercato

La filosofia di Gasperini, basata su pressione alta, intensità e gioco verticale, necessita di un finalizzatore capace non solo di sfruttare le occasioni, ma anche di dare profondità, muoversi tra le linee e aprire spazi per gli inserimenti dei compagni. La dirigenza lo sa bene e non è un caso che nelle ultime settimane lo scouting giallorosso si sia intensificato. L'allenatore non ha mai nascosto che i numeri dell'attacco non lo soddisfano: troppe opportunità sprecate, troppi momenti in cui la squadra costruisce ma non punge. E, in un campionato equilibrato, quei gol mancati pesano come macigni. L'idea, quindi, è trovare un centravanti che rappresenti non solo una soluzione tecnica, ma anche psicologica: qualcuno in grado di infondere sicurezza, di essere un punto di riferimento nei momenti difficili. I pro-

fili studiati rispecchiano l'identità del gioco gasperiniano: attaccanti dinamici, veloci, aggressivi, abili nel pressing e capaci di attaccare la profondità. Non serve una star da copertina, quanto un giocatore funzionale, che sappia integrarsi rapidamente nel sistema e aumentare la pericolosità offensiva. Perché se il lavoro sulle fasce funziona, se il centrocampo gira, è proprio lì davanti che serve più freddezza. Allo stesso tempo, Gasperini lavora quotidianamente con gli attaccanti a disposizione, cercando di migliorarne l'efficacia. Ma il tempo, si sa, non è infinito, soprattutto quando la classifica richiede risposte immediate. La sensazione, dentro e fuori Trigoria, è che un innesto nel reparto offensivo non sia solo una possibilità, ma una necessità per mantenere vivo il progetto tecnico e l'ambizione di

competere nei piani alti. L'obiettivo, dunque, è chiaro: portare a Roma un attaccante che possa cambiare il volto della squadra. Un giocatore che trasformi la mole di gioco prodotta in gol, che dia più concretezza alle idee di Gasperini e che faccia compiere quel salto di qualità che, al momento, sembra dipendere soprattutto dalla capacità di finalizzare. La ricerca continua, con la consapevolezza che la scelta giusta potrebbe essere decisiva per il futuro della stagione giallorossa. Quanto ai nomi? Il primo sulla lista resta Joshua Zirkzee. L'olandese domenica ha trovato il suo primo gol stagionale con il Manchester United, ma, ha avuto poca fortuna in Premier e ha espresso il desiderio di tornare in Serie A. A Trigoria lo considerano il profilo ideale e i contatti con il suo entourage sono costanti.

"Nei tre scontri diretti non è andata molto bene ma il campionato è lungo"

Totti: "La Roma può dire la sua"

Da Miami, con schiettezza come sempre. Ogni volta che Francesco Totti prende la parola per parlare di Roma intorno a lui si crea un silenzio rispettoso. Quando offre una riflessione sulla squadra, sulle difficoltà del momento o sulle ambizioni future, non lo fa mai da semplice osservatore: parla da uomo che ha vissuto tutto, gioie e delusioni, trionfi e cadute, e che conosce l'anima del tifo come pochi altri. È per questo che le sue parole risuonano così forte. I tifosi le ascoltano perché sanno che dietro c'è verità. Quando Totti parla di Roma, non parla mai per dividere, ma per indicare una direzione, e per ricordare a tutti cosa significa indossare quella maglia e vivere quella passione. Specie poi se arrivano parole di ottimismo. A domanda precisa sugli scontri diretti falliti dalla Roma di Gasp, quest'anno, Totti rilancia. "Nei tre scontri diretti non è andata molto bene ma il



campionato è lungo. Di questo passo la Roma può dire la sua". E poi: "Ancora non si è visto il lavoro di Gasperini, ma è di buon auspicio se siamo lì e non è ancora la Roma che tutti si aspettano. Speriamo che possano

cambiare tante cose e possa prendere la mentalità del mister". Quanto sul vertice, Totti è chiaro. "Ci sono squadre più attrezzate e pronte. La Roma è una buona squadra ma ci sono squadre più blasonate".

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinvecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA